

Cantiano, il mulo per la raccolta della legna e la prevenzione del rischio idrogeologico: aspiranti conduttori a lezione

I primi 10 mulari a lezione per riprendere un lavoro antico che può aiutare il presente del territorio a prevenire i rischi del dissesto idrogeologico. Oggi nella sede dell'Università delle 12 Famiglie Originarie di Chiaserna a Cantiano, la prima lezione del corso di "Raccolta e trasporto legna con muli o cavalli" organizzato da Coldiretti, Associazione Allevatori Cavallo del Catria, Università Agraria della Popolazione di Chiaserna e Università delle XII Famiglie Originarie di Chiaserna nell'ambito del progetto "Il futuro nella tradizione: il Cavallo del Catria e trasporto della legna agli argini del Bevano". Sui banchi, pronti ad affrontare 24 ore di corso, siedono persone tra i 18 e i 50 anni alla ricerca di accrescere le proprie competenze professionali. Tra le materie che impareranno ci sono regolamenti e normative legate al taglio, al trasporto e alla commercializzazione della legna, le tecniche di trasporto con gli animali ed è prevista anche, per martedì 27 febbraio al Centro Ippico La Badia, dalle 9 alle 13, una prova pratica con i muli. L'obiettivo è quello di recuperare il protagonismo degli agricoltori nella manutenzione degli ambienti naturali, in favore di un riutilizzo virtuoso delle biomasse e di contrasto al dissesto idrogeologico del territorio. Si tratta in sostanza di prelevare la legna che potrebbe accumularsi nei corsi d'acqua accrescendo il rischio di esondazione in caso di piogge torrenziali. Un progetto che trae ispirazione dalla tradizione e che, in un territorio come quello di Cantiano, si

coniuga con gli allevamenti equini. Nelle terre del Cavallo del Catria, specie autoctona allevata allo stato brado, ci sono anche i muli che qui, un tempo, servivano per effettuare lavori pesanti in luoghi impervi. Dove le macchine non potevano arrivare esisteva tutto un circuito di mulattiere che ora si potranno recuperare e sfruttare anche a fini turistici.